

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

l'03

Seduta del 04.02.2011

OGGETTO: Mozione di sfiducia al Sindaco ai sensi della legge 25/2000.

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaundici addì QUATTRO del mese di FEBBRAIO 19,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 28.01.2011 Prot. n°822 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Pagano Salvatore, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Innocente Carmelo.

Presenti

Assenti

1. Castello Salvatore	Si
2. Buscema Paolo	Si
3. Rizzotto Massimo	Si
4. Amato Giovanni	Si
5. Distefano Giuseppe	Si
6. Pagano Salvatore	Si
7. Ferraro Gianluca	Si
8. Ciciulla Lucio Alfio	Si
9. Roccuzzo Giuseppe	Si
10. Dibenedetto Mario	Si
11. Noto Giovanna	Si
12. Scollo Giovanni	Si
13. Ferraro Luigi	Si
14. Longo Francesca	Si
15. Giaquinta Sebastiano	Si

Presenziano la seduta: il Vice Sindaco Dibenedetto Gaetano, gli Assessori Scollo S., D'Aquila M. Stella, Amato Giuseppe, il Responsabile dell'Area AA.GG. d.ssa C. Morello, il Resp. degli Organi Istituzionali Sig.ra C. Amato. Le funzioni di verbalizzante sono svolte dalla dott.ssa Concetta Morello sotto cura del Segretario Generale Dr. Innocente Carmelo.

L. Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica.

Il Funzionario Responsabile

Monterosso Almo li,

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile.

Il Funzionario Responsabile

Monterosso Almo li,

GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

(Monterosso Almo)

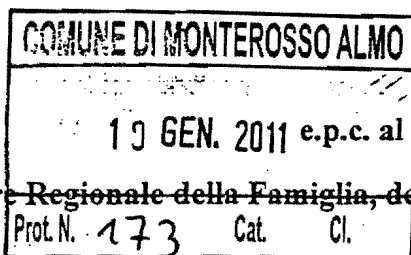
Oggetto: Mozione di sfiducia al Sindaco ai sensi della L.R. n. 25 del 16/12/2000 e dello Statuto del Comune di Monterosso Almo.

✓ Al Presidente del Consiglio Comunale

Al segretario Comunale

13 GEN. 2011 e.p.c. al Prefetto della Provincia Regionale di Ragusa

e.p.c. all'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali



I sottoscritti firmatari della presente, consiglieri Comunali di Monterosso Almo, propongono la mozione di sfiducia al **Sig. Sindaco Dott. Salvatore Sardo** per i motivi appresso indicati:

- Premesso che, l'operato del Sindaco Salvatore Sardo in questi tre anni si è caratterizzato per le gravi inadempienze dei più elementari dettami di buona gestione politico-amministrativa oltre che per le inadempienze programmatiche. Un dato di fatto incontrovertibile è stato caratterizzato sul piano della dialettica politico-amministrativa, in questi anni di vita o meglio di non vita, dell'Amministrazione, che ha visto montare, via via, un generale malessere tra i consiglieri, a causa della costante mancanza di interlocuzione con un Sindaco assente e per nulla consapevole del proprio ruolo istituzionale, sia con la cittadinanza che con il Consiglio, al punto che in più occasioni, nonostante le pressanti richieste dei consiglieri, che lo stesso ha sprezzatamente ignorato, mortificando il ruolo del Consiglio Comunale, non è mai stato presente alle adunanze del Consiglio Comunale.
- Ritenuto di dovere individuare nell'incontrovertibile incapacità del Sindaco di condurre in modo efficace, attivo e consapevole l'azione politico-amministrativa del Comune di Monterosso Almo, le ragioni del fallimento del suo programma politico e delle sue azioni politiche da cui emergono le seguenti inadempienze e violazioni:
 1. Violazione dell'art. 17 L.R. 7/92 "Mancata presentazione della relazione semestrale per gli anni 2007,2008,2009,2010".
 2. Violazione dell'ORELL. e delle L.R. n.48/91, n.7/92, n.26/93, e dello Statuto del Comune di Monterosso Almo, risultano inevase diverse interrogazioni con risposta scritta, presentate negli anni 2008,2009,2010, dai consiglieri comunali;
 - I tempi previsti dalla normativa vigente in tema di disciplina degli atti ispettivi dei consiglieri comunali (trenta giorni), sono inutilmente trascorsi senza che il Sindaco abbia risposto, per tanto ha ripetutamente violato gli obblighi sanciti dalla normativa vigente a garanzia della funzione ispettiva e di controllo istituzionalmente attribuita ai consiglieri comunali.
 3. Violazione della L.R. n.7/92 delle ragioni circostanziate al Consiglio Comunale che hanno portato alle dimissioni di tre Assessori comunali negli anni 2007,2009,2010 (dimissioni non comunicate al Consiglio Comunale).
 4. Cattiva gestione tecnica del Piano Regolatore Generale; a tutt'oggi dopo l'ennesimo mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti aspettiamo l'incarico per la revisione del suddetto scaduto nel 2008.
 5. Destano perplessità le problematiche relative al controllo del territorio (vedi pascolo abusivo).

6. Nulla è stato fatto per lo sport, vedi le strutture lasciate in quasi totale abbandono (ricordiamo l'incapacità amministrativa di presentare un progetto alla Regione con quasi sicuro finanziamento per le strutture sportive).
 7. Assente del tutto è stata la capacità di mettere in atto iniziative a migliorare la viabilità interna (nuovi parcheggi).
 8. Il nostro comune registra una qualità scadente e degli indici più bassi per la raccolta differenziata a livello provinciale, il tutto con grave nocumento dell'immagine del paese, della salvaguardia dell'ambiente, delle finanze comunali e dei bilanci delle famiglie dei cittadini che ne pagano inevitabilmente gli effetti.
 9. Da ultimo, ma non per importanza, intendiamo ribadirglielo a chiare lettere, Lei Sindaco, per nulla consapevole del proprio ruolo istituzionale, sia con la cittadinanza che con il Consiglio Comunale, i dipendenti comunali, gli Enti, le Associazioni e le varie Istituzioni ha avuto da sempre un comportamento non confacente al suo ruolo. Contrariamente, la sua attività politico-amministrativa quotidiana, avrebbe dovuto attenersi a comportamenti esemplari che scevri da ogni formalismo esteriore ed inutile avrebbero dovuto condurre l'azione amministrativa verso il graduale convincimento della serietà e concretezza delle iniziative avviate. Invece ha pensato ed ha agito come un "CESARE" determinando un "cesarismo" dai toni aspri e conflittuali (non per ultimo l'ordinanza dall'espore cartelloni politici in piazza, non vuole essere criticato da nessuno, la diatriba con i vigili urbani, la non costituzione parte civile nel processo contro il pascolo abusivo).
- Visto il perdurante clima politico profuso dal Sig. Sindaco nei confronti dei cittadini, dei partiti politici, associazioni, enti

RITENIAMO

Che il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo, solo per tutelare egoisticamente la propria sopravvivenza ad un così grave degrado dell'azione politico-amministrativa del Sindaco, senza farsi complice di una inerzia inaccettabile tutto a danno dei cittadini.

Quest'analisi, non è solo il frutto del gruppo consiliare di opposizione che per naturale propensione, analizza in chiave critica l'operato degli amministratori di turno, ma viene fatta dalla quasi totalità dei cittadini, poiché la correttezza delle regole democratiche, non può essere appannaggio di una sola parte politica a danno di un'altra ma appartiene al patrimonio culturale di ogni essere umano libero e pensante, che nonostante gli innumerevoli sforzi fatti in tali direzioni, non vede margini di miglioramento in un Sindaco accecato dalla bramosia di potere che guarda al confronto democratico tra Istituzioni, come un boia guarda la vittima designata prima dell'esecuzione.

Pertanto i sottoscrittori consiglieri comunali chiedono alla S.V. la convocazione del Consiglio Comunale nei termini previsti dalla legislazione vigente al fine di mettere in discussione e deliberare la superiore mozione di sfiducia al Sindaco.

Monterosso Almo li 10/GENNAIO/2011

BUSCEMA PAOLO

DIBENEDETTO MARIO

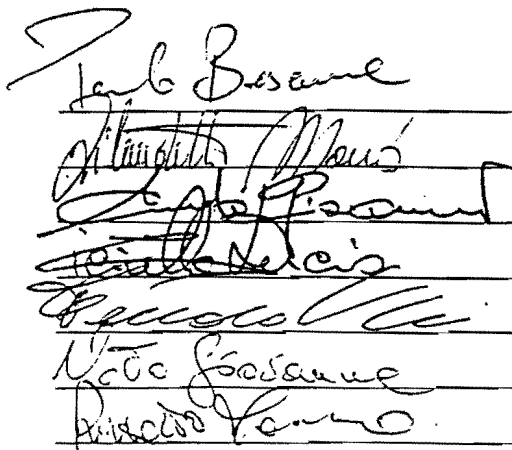
AMATO GIOVANNI

CICIULLA LUCIO

FERRARO LUIGI

NOTO GIOVANNA

RIZZOTTO MASSIMO


The block contains six handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures appear to be: Paolo Buscema, Mario Dibenedetto, Giovanni Amato, Lucio Ciciulla, Luigi Ferraro, and Giovanna Noto. The last signature, Giovanna Noto, is written in a more stylized, cursive script.

IL PRESIDENTE

Prima di passare alla discussione del punto in argomento fa presente all'Assemblea che la mozione di sfiducia presentata dai consiglieri di minoranza non è altro che uno sgarbo istituzionale in quanto mancano i presupposti per la legittimazione della stessa.

I consiglieri di minoranza, a suo avviso, hanno confuso il livello giuridico e quello amministrativo.

Il Sindaco, anche se non viene in Consiglio, comunica giornalmente con la cittadinanza attraverso gli organi di stampa e attraverso i volantini che vengono distribuiti e che servono a far conoscere a tutti l'operato della Amministrazione Comunale. Egli ritiene che sia assurdo che la minoranza pensi che un Sindaco possa decadere solo perché non ha presentato la relazione semestrale o perché qualche funzionario non ha risposto ad una richiesta della minoranza.

Il Consigliere Rizzotto Massimo dà lettura della mozione di sfiducia presentata dai consiglieri di minoranza con nota protocollo n.°173 del 13/01/2011.

Il Presidente, ultimata la lettura, ancora una volta fa rimarcare che la mozione di sfiducia è fondata su argomentazioni così futili che sarebbe tentato di abbandonare l'aula ma non lo fa per rispetto nei confronti di tutti i cittadini presenti. Accusa la passata Amministrazione di non aver lavorato per il bene del paese, mentre l'attuale Amministrazione ha fatto molto, basti pensare ai tre cantieri dello scorso anno, ai quattro cantieri del 2011, al Piano Regolatore, alla zona artigianale e alla stabilizzazione dei precari.

Il Consigliere Buscema Paolo fa rilevare che il vero sgarbo non lo ha fatto la minoranza presentando la mozione di sfiducia, ma il Sindaco non presentandosi neppure questa volta in Consiglio.

Egli fa presente che quando si è avuto lo scontro tra i Vigili Urbani ed il Sindaco, molti Consiglieri di Maggioranza volevano denunciarlo, ora invece non hanno neppure l'onestà intellettuale di ammetterlo. Durante le adunanze del Consiglio Comunale in diverse circostanze è stato criticato l'operato del Sindaco, basti pensare a tutte le volte che si è discusso in merito alla riduzione dell'indennità. Per quanto riguarda la presenza del Sindaco in Consiglio ricorda che in questa legislatura è stato visto solo una volta per il suo insediamento, del resto tale comportamento non è nuovo in quanto è stato tenuto anche nelle passate legislature. Ricorda infine che anche l'attuale Presidente una volta ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco che ora sta difendendo.

Il Presidente del C.C. chiarisce che egli impiega il proprio tempo per fare cose molto più importanti quali la stabilizzazione di 20 famiglie monterossane, cosa che non ha fatto la passata Amministrazione..

Il Consigliere Buscema Paolo, ancora una volta ribadisce che solo ora la legge ha consentito di completare l'iter procedurale della stabilizzazione e di questo successo anche la minoranza può vantare meriti.

Il Consigliere Castello Salvatore invita i Consiglieri a non polemizzare e ad attenersi all'argomento, la stabilizzazione infatti non è l'argomento all'ordine del giorno dell'odierna seduta. Ai cittadini non interessa se il Sindaco partecipa o meno alle sedute del Consiglio, interessa che lavori per il bene del paese. I cittadini sapevano già da prima che il Sindaco non partecipava alle adunanze consiliari nonostante ciò lo hanno rieletto.

Il Consigliere Buscema Paolo precisa che l'intento della mozione era quello di discutere in presenza del Sindaco di tutti gli avvenimenti che si sono succeduti in questo ultimo periodo.

Il Consigliere Rocuzzo Giuseppe fa presente che nel 2007 il Sindaco Sardo è stato votato perché conosciuto come Sindaco del fare e perché attorniato da politici capaci che lavorano per il bene del paese. La Stabilizzazione da sola rappresenta per questa Amministrazione un successo grandissimo. In merito alla polemica innescata sui cartelloni invece di muovere delle critiche sarebbe opportuno guardare il lato positivo della vicenda che ha portato a creare spazi appropriati per esporre

liberamente il proprio pensiero senza deturpare o imbrattare i muri. I cittadini non condividono questo atto di sfiducia, prodotto da una minoranza che continua ad essere assente nella vita del paese ma apprezzano sicuramente le opere che l'Amministrazione ha realizzato: le scuole, la zona artigianale, il Piano Regolatore, i cantieri e tante altre cose che portano ricchezza al paese.

Il Consigliere Rizzotto Massimo assicura che la minoranza ha svolto e svolge in seno al Consiglio un ruolo propositivo, che non sempre viene accettato dalla maggioranza, è merito della minoranza infatti aver convocato il Consiglio per affrontare il tema del pascolo abusivo. Egli fa presente infine che l'assenza del Sindaco è dovuta alla sua incapacità di difendersi da solo.

Il Consigliere Dibenedetto Mario fa rilevare che la presenza massiccia dei cittadini significa che la cittadinanza è interessata a sapere se questa sera sarà votata o meno la sfiducia al primo cittadino. Egli precisa che con questa mozione si sta cercando di mettere in evidenza alcune pecche della Amministrazione, una per tutte la mancata risposta in merito alla possibilità o meno di costituirsi parte civile nel processo relativo al pascolo abusivo. Invita il Segretario a trasmettere la mozione agli organi competenti..

Il Segretario precisa che gli atti sono già stati inviati agli organi competenti, se saranno rilevate delle inadempienze sarà lo stesso Assessore agli EE.LL. a promuovere la rimozione del Sindaco.

Il Consigliere Castello Salvatore ritiene che le motivazioni addotte a supporto della mozione avrebbero potuto dare adito ad una Interpellanza non ad una mozione di sfiducia. Egli inoltre precisa che qualche volta, come in tutte le buone famiglie, alla maggioranza capita di non trovarsi d'accordo su qualche problema, ma poi prevale il buonsenso e la ragionevolezza e si va avanti per il bene del paese. Infine aggiunge che una delle pecche della maggioranza è quella di non utilizzare le Commissioni Consiliari che potrebbero essere molto utili per risolvere i problemi più importanti.

Il Vice Sindaco fa presente che sia l'opposizione che la maggioranza cercano di fare il proprio lavoro ma sono i cittadini che non hanno più fiducia nella politica. Egli ritiene che la minoranza ha approfittato di un momento di crisi per cercare di spaccare la maggioranza, ma fortunatamente la maggioranza ha ritrovato la sua compattezza ed è pronta ad andare avanti fino alla fine della legislatura. Ai cittadini ed ai professionisti presenti in aula non interessa la mozione di sfiducia del Sindaco interessa che l'Amministrazione si sta adoperando per il bene del paese. Egli aggiunge che con la stabilizzazione è stata data dignità a 20 famiglie, che è stata creata l'Unione dei Comuni e sono in itinere molti lavori per la realizzazione di OO.PP. ma che sicuramente tutto questo non è sufficiente per fermare lo spopolamento del paese.

Il Consigliere Buscema Paolo, fa presente che la mozione è stata impostata in questo modo per focalizzare l'attenzione della gente sul clima politico teso che si era venuto a creare a causa dei recenti avvenimenti. La minoranza ed i cittadini dovevano sapere se c'era una scollatura all'interno della minoranza ed è felice di sapere che il breve momento di crisi che si era venuto a creare è stato superato. Aggiunge che ogni Amministrazione è la continuazione dell'altra, che molte opere progettate dalla passata Amministrazione si stanno realizzando ora e che certamente molte opere che si stanno progettando adesso saranno realizzate in futuro. Lo stesso è accaduto per la stabilizzazione il cui iter procedurale è iniziato molto tempo fa, ma si è positivamente concluso solo ora.

Il Presidente del C.C. fa un breve excursus di tutte le cose importanti che sono state realizzate dalla attuale Amministrazione, ribadendo ancora una volta che la minoranza con la mozione di sfiducia ha voluto fare solo demagogia.

Il Consigliere Dibenedetto Mario chiede se il Sindaco ha verificato la possibilità o meno di costituirsi parte civile.

Il Vice Sindaco assicura che presto si porterà in Consiglio l'esito della verifica del Sindaco sulla possibilità di costituirsi parte civile nel processo relativo al pascolo abusivo.

Il Consigliere Giaquinta Sebastiano chiede di procedere alla votazione della mozione.

Si procede alla votazione per appello nominale.

Consiglieri presenti e votanti 15

Consiglieri favorevoli 8

Consiglieri contrari 7 (Amato G. Buscema P. , Ciciulla, Dibenedetto, Ferraro, Noto,Rizzotto)
Sulla base dell'esito della votazione il Presidente dichiara che la mozione di sfiducia, presentata dai
Consiglieri Amato G. Buscema P. , Ciciulla, Dibenedetto, Ferraro, Noto,Rizzotto, è respinta.
La seduta è sciolta alla ore 9.00.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Pagano Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Castello Salvatore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE

li, _____

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 22.02.2011 al 03.03.2011

col n. _____ del registro di pubblicazione

IL MESSO COMUNALE
F.to Noto Salvatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 22.02.2010 per rimanenti 15 gg. consecutivi (art.11, 1° comma);

☐ Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al CO.RE.CO. sez. Prov.le di Ragusa / Sez. Centrale di Palermo

è copia conforme all'originale

☐ con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22.02.2011 al 03.03.2011 a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

☐ per decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

☐ avendo comunicato il CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità

Monterosso Almo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO